

CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 837

L'anno **duemilasette il giorno 1 (uno) del mese di febbraio**, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbali precedenti
- 2) Manutenzione ordinaria parcheggio sottostante il Giardino Ibleo;
- 3) Autorizzazioni edilizia privata
- 4) Incentivazioni attività economiche
- 5) Comunicazioni

Presenze in seduta :1) Presidente arch. Giorgio Colosi, 2) Prof. Mario Giorgianni 3) Dott. Giovanni Barone, 4) Arch. Fabio Capuano, 5) Sig. Giuseppe Occhipinti; 6) Geom. Salvatore Battaglia, 7) Geom. Antonino Cipria, 8) Prof. Umberto Rodonò, 9) Sig. Brugaletta Giovanni, 10) Prof. Salvatore Terranova, 11) Arch. Rosario Incardona; 12) Arch. Criscione Carmelo, 13) Arch. Vincenzo Molè, 14) Ing. Giuseppe Arezzo, 15) Geom. Infantino Paolo; 16) Arch. Giorgio Battaglia. Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello. Il Presidente, nella persona dell'arch. Colosi, delegato dal Sindaco, verificato il numero legale, alle ore 9.45 dà inizio alla seduta rivolgendogli il saluto di benvenuto all'arch. Rosario Incardona. Si ratifica il verbale n. 836 del 18/01/07 con l'astensione dell'arch. Orefice e dell'arch. Incardona in quanto assenti nella precedente seduta. Si esamina il punto 2) all'o.d.g.: **Manutenzione ordinaria parcheggio sottostante al Giardino Ibleo.** Il Presidente spiega che la pavimentazione esistente sull'area era stata realizzata con asfalto polverizzato su fondo di terra battuta per risultare meno impattante. A causa dell'usura prodotta nel corso degli anni, e poichè parte dell'area è stata adibita a sede di cantiere, attualmente la pavimentazione del parcheggio risulta fortemente degradata. Si visiona la documentazione fotografica. Ritenendo necessario un intervento di ripavimentazione per garantire la fruibilità dell'area, il Sindaco propone di utilizzare l'asfalto tradizionale che, sebbene appena realizzato appare scuro ed impattante, con il trascorrere del tempo tende a schiarire attenuando l'effetto d'impatto. Il Presidente, inoltre, precisa che si tratta di un'opera da eseguire a mezzo di contratto aperto, per la quale il Sindaco ha ritenuto di acquisire il parere della Commissione, al fine di adottare la soluzione più appropriata. Il geom. Battaglia sottolinea la necessità dell'intervento al fine di garantire la fruibilità dei parcheggi e, considerato che il materiale usato precedentemente si è rivelato scarsamente resistente, ritiene che per la ripavimentazione si possa utilizzare il pietrisco calcareo che, nel tempo, tende a schiarire. Il prof. Giorgianni ricorda che in passato la Commissione aveva affrontato la problematica legata alla pavimentazione dell'area e, in via sperimentale, aveva indicato di realizzare le pavimentazioni dei percorsi secondari utilizzando gli sfabbricidi dello zolfo, che opportunamente legati, danno luogo ad un tipo di mac-adam dall'effetto soddisfacente. Ritiene inoltre, che, utilizzando il bitume, si precluda la possibilità di individuare soluzioni migliorative e che, invece, in un atteggiamento di continua ricerca occorra proiettarsi verso nuove sperimentazioni, con la prospettiva di ottenere tipi di mac-adam migliori. Il prof. Rodonò sull'argomento evidenzia due aspetti: il primo connesso a quanto espresso dal prof. Giorgianni, ossia valutare soluzioni alternative, già sperimentate, rispetto all'asfalto. Il secondo legato alle modalità di eseguire l'intervento, per il quale raccomanda particolare attenzione nel collegare la pavimentazione che si realizzerà agli elementi in muratura presenti. L'arch. Incardona concorda con il prof. Giorgianni sull'opportunità di sperimentare soluzioni nuove ritenendo che anche gli interventi di manutenzione ordinaria vadano condotti con cura e ricercatezza. Riferisce un'esperienza di pavimentazione di un parcheggio, il cui impatto risultava mitigato per aver utilizzato materiale del posto, colorato con sabbia e terra e legato con resina. Entra alle ore 10.10 l'arch. Criscione. Interviene il Presidente affermando di non condividere l'avvio di iniziative sperimentali, in quanto l'esigenza di rendere fruibile l'area in tempi brevi

richiede soluzioni immediate e facilmente eseguibili, attribuibili alla manutenzione ordinaria e non alla progettazione, in considerazione anche delle ridotte disponibilità finanziarie con cui si opera. Ritiene, pertanto di procedere al ripristino rimandando la possibilità di effettuare sperimentazioni ad altri interventi da effettuarsi in aree maggiormente qualificate. Il geom. Battaglia, considerando che l'area ricade in una zona marginale, si dichiara favorevole a realizzare la pavimentazione in conglomerato bituminoso, e ipotizza di ricorrere ad un tipo di pavimentazione fissa, tipo basolato, per quei tratti in forte pendenza, dove il materiale bituminoso avrebbe scarsa tenuta. L'arch. Criscione propone di utilizzare il pietrisco calcareo senza tappetino sottostante. Il prof. Terranova invita ad agire cautamente in riferimento alle sperimentazioni, in quanto non se ne conosce il risultato finale. Entrano alle ore 10.30 il componente Brugaletta e il sig. Occhipinti. La Commissione esprime parere favorevole per eseguire la pavimentazione in binter con inerte calcareo di colore chiaro a poro chiuso. Si passa ad esaminare il punto 3) all'o.d.g.: **autorizzazioni edilizia privata**. In merito alle direttive sulla manutenzione dei prospetti e onde evitare che ogni ditta presenti una campionatura di intonaco alla Commissione, il Presidente chiarisce che l'intonaco deve essere realizzato con tinte del colore originariamente esistente e, qualora quest'ultimo non sia più rilevabile, con altre a gradazione tenue compatibili e in armonia con il contesto circostante. Si esaminano le istanze di edilizia privata con contributo. Relaziona il geom. Renzo Ottaviano.

1) Richiesta autorizzazione ditta Scribano Maria per manutenzione straordinaria prospetto dell'immobile sito in via Chiaramente, 47. Progettista arch. Salvo Giliberto.

La ditta, avendo esibito una campionatura di intonaco la cui tinta non è stata ammessa dall'Ufficio, ha richiesto il parere della Commissione. Si visiona la documentazione fotografica e il campione di intonaco. Da più parti si ritiene che il colore proposto sia eccessivamente acceso, dissonante con i criteri di intervento in centro storico e, pertanto occorre mitigarne l'intensità. L'arch. Incardona propone di attenersi alla colorazione che si intravede dalla documentazione fotografica. La Commissione non approva il colore proposto con la campionatura e concorda di ripristinare quello preesistente e che emerge dalla documentazione fotografica. Il prof. Giorgianni ringrazia per l'operato della Commissione, con il quale concorda pienamente. Entra alle ore 10.35 l'arch. Battaglia.

2) Richiesta autorizzazione ditta Battaglia Mercurio; per manutenzione ordinaria dell'immobile sito in via Mario Rapisardi, 154. Progettista ing. Vito Frisina.

Nel caso in esame il prof. Giorgianni non condivide i pluviali in rame, in quanto meno resistenti del PVC e ritiene, pertanto, che nell'edilizia minore, che è tale non per l'aspetto architettonico bensì per la qualità delle rifiniture, gli interventi proposti debbono tendere al miglioramento. Il Presidente precisa che tale concetto è stato acquisito nei Criteri d'intervento in centro storico, laddove si specifica che negli edifici di epoca recente debbono essere utilizzati materiali riferiti alla tradizione costruttiva dell'epoca di riferimento. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- i pluviali in pvc su vico Menta siano in lamierino zincato con la parte alla base dell'edificio in ghisa;
- le ringhiere in ferro vengano verniciate solamente bianco, beige o grigio chiaro.

3) Richiesta autorizzazione ditta Garofalo Maria Concetta per manutenzione straordinaria prospetto immobile sito in via Roma, 108. Progettista arch. R. Florida.

L'arch. Battaglia chiede che i progetti da esaminare siano completi negli elaborati e corredati da documentazione fotografica sufficiente per poter essere agevolmente esaminati. In merito agli interventi sui prospetti, il Presidente pone un problema di carattere generale, scaturito da

esperienze condotte in cantiere relativamente a conci che, se eccessivamente ammalorati e, pertanto, irrecuperabili vanno sostituiti, altrimenti debbono essere consolidati e mantenuti. Il prof. Giorgianni afferma che occorre cambiare i conci di giacitura ortogonale. Condivide l'arch. Battaglia aggiungendo che alcuni conci vanno sostituiti per problemi strutturali e di infiltrazioni valutando, comunque, caso per caso. Per quanto attiene la pratica in esame, l'arch. Criscione ritiene opportuno eseguire la scialbatura. Condivide il prof. Rodonò ritenendo che, nell'edificio, risalente all'800, non si possa giustificare il bicromatismo. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- nella eventuale realizzazione del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74 e vengano utilizzate tegole in coppi di argilla chiara nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane), i cordoli siano realizzati alla Giuffrè;
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici e carta vetrata, venga effettuata sugli stessi una scialbatura con la tinta originaria del piano primo e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- le rinferriate dei balconi siano pitturate bianche o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame.

4) Richiesta autorizzazione ditta Coriolano Maria per ripresentazione autorizzazione n. 04/2003 - immobile via del Mercato, 16, 18, 20 e via Chiasso Bonifica 8 - 9. Progettista geom. F. Campo.

Entra alle ore 11.00 l'ing. Arezzo. Sorgono dissensi in merito alle saracinesche. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente; e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura)
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuata sugli stessi una scialbatura con tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- i pluviali e le gronde siano in rame;
- l'infisso al piano terra sia in legno a doghe verticali larghe;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;

Si esaminano le pratiche di autorizzazione privata senza contributo. Relaziona il geom. Rosario Di Modica.

1) Richiesta autorizzazione ditta Bandiera Nino inserimento di terrazzino praticabile nel tetto dell'immobile sito in c/so Italia ang. Via G. Spatula. Progettista ing. Salvatore Digeronimo.

Il prof. Giorgianni si dichiara contrario alla creazione del terrazzino. L'arch. Incardona invita ad una maggiore disponibilità nell'accogliere le esigenze dell'utenza nell'ottica di rendere le unità edilizie abitabili e ritiene che si possa richiedere alla ditta di integrare gli elaborati senza respingere a priori l'istanza. Da più parti si condivide che le dimensioni del terrazzino siano eccessive e che occorre valutare se esso risulti occultato. La Commissione rinvia il parere affinché vengano ridotte le dimensioni del terrazzo, chiarite le modalità di accesso allo stesso e prodotti gli elaborati grafici in più copie.

2) Richiesta autorizzazione ditta Antoci Emanuele per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Chiaramente n. 41 – 43 - 45. Progettista arch. Salvo Giliberto.

Il prof. Giorgianni si dichiara contrario all'intervento manifestando perplessità dinanzi alla proposta progettuale della ditta. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- il balconcino sopra il garage venga realizzato alla romana;
- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno verniciato di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- le ringhiere siano a quadrotti in ferro pieno;
- i pluviali e le gronde siano in rame;
- le saracinesche al piano terra siano pitturate in grigio;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane),
- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74.

3) Richiesta autorizzazione ditta Elettronica Industriale S.p.A. per conversione antenna già esistente per telefonia digitale - immobile sito in C/so Mazzini. Progettista ing. Antonio Puliafico.

Si astiene il prof. Giorgianni. La Commissione esprime parere favorevole alle stesse condizioni del parere sanitario: "all'atto della messa in esercizio siano comunicati al Sindaco competente per territorio e a questo servizio i risultati delle rilevazioni eseguite".

4) Richiesta autorizzazione ditta Catra Clelia per riapprovazione progetto aut. N. 92/02 – immobile sito in G. Matteotti, 37. Progettista arch.tti E. Aprile e T. Raniolo.

La Commissione esprime parere favorevole alle stesse condizioni del progetto originario.

5) Richiesta autorizzazione ditta Guastella Chiara per manutenzione straordinaria con cambio di destinazione d'uso dell'immobile sito in C/so XXV Aprile, 17 - 19. Progettista arch. C.B. Cosentini.

Si evince l'impossibilità di collocare l'insegna nel vano sopraporta. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- Vengano usati materiali tradizionali, venga richiesto il parere del genio Civile per l'abbassamento della pavimentazione, vengano rispettate le condizioni dettate dal parere Sanitario: l'attività aperta al pubblico deve limitarsi ai vani con H media >di ml 2,70;
- siano rispettate le condizioni della Soprintendenza: la pavimentazione venga realizzata in lastre di pietra locale (calcare o pece) con posa in opera "a correre";
- gli infissi esterni vengano realizzati in legno con la stessa tipologia e disegno delle aperture adiacenti;
- non vengano realizzati interventi di pulizia in facciata per evitare discrasie nel prospetto del monumento;
- l'insegna venga realizzata con lastra di materiale trasparente, di dimensione il più possibile contenuta e posta in opera sull'intonaco della facciata, distaccata dalla parete e con illuminazione indiretta;

6) Richiesta autorizzazione ditta Mallia Rosario per chiusura di parte della terrazza con struttura precaria in legno dell' immobile sito in via Dott. Solarino, 52. Progettista geom. S. Lacognata.

La Commissione esprime parere negativo in quanto ritiene l'intervento in contrasto con l'aspetto paesaggistico del centro storico.

7) Richiesta autorizzazione ditta Antoci Giorgio e Giuseppe per riconfigurazione apertura originaria da adibire a garage in via Torrenuova, 187. Progettista arch. S. Mancini.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che vengano mantenuti gli stipiti e l'arco in pietra e che l'infisso sia realizzato in legno a doghe verticali.

8) Richiesta autorizzazione ditta Stefano Maugeri per manutenzione straordinaria e risanamento conservativo con cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via Porta Modica, 64. Progettista arch. Gianfilippo Cintolo.

Dall'esamina emerge che l'intervento comporta la demolizione delle volte. Il progettista, invitato ad illustrare l'intervento, ne evidenzia la precarietà ed i conseguenti problemi di staticità. Il prof. Giorgianni esprime parere contrario ritenendo l'intervento in contrasto con i criteri di conservazione del centro storico e rilevando che, in passato, interventi simili non sono stati ammessi dalla Commissione. L'arch. Battaglia ritiene che possa essere redatto un progetto di consolidamento delle volte, al fine di evitare che esse vengano demolite. La Commissione rinvia l'istanza suggerendo di rielaborare il progetto con sistemi di miglioramento, tenendo conto degli elementi di fabbrica esistenti. La seduta è sciolta alle ore 12.30. Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Arch. Giorgio Colosi

LA SEGRETARIA

Sig.ra Emanuela Cappello

BOZZA NON APPROVATA